Anno XXX — Venerdì 5 Giugno 1896 — Conto corrente con la posta — N. 135

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I tentativi
per la liberazione dei prigionieri

La maggior parte dei prigionieri italiani fatti nella fatale giornata di Abba Garima si trovano con il *negus* Menelick, il grande amicone degli onorevoli Cavallotti e Imbriani, che non s'oppose punto alle atroci deturpazioni che furono barbaramente inflitte a tanti infelici giovani italiani cadutigli nelle mani. Per restituire alla patria tante vittime della nefasta politica africana si esperirono parecchi modi, ma finora tutti riuscirono vani. Menelick e la regina Taitù vogliono tenersi i prigionieri, perchè li adoperano in lavori che nessun'altro saprebbe fare.

Fornita di molti denari e raccomandazioni, diretta da un frate austriaco, si è recata in Abissinia una nuova spedizione con il generoso scopo di ottenere la liberazione dei prigionieri.

E nel medesimo nobile intento vediamo oggi rivolgersi gli sforzi della maggiore autorità della religione cattolica.

Il Sommo Pontefice Leone XIII ha mandato una lettera personale a Menelick, pregandolo di restituire i prigionieri, incaricando della missione monsignor Cirillo Macaire, vicario patriarcale dei copti alla chiesa alessandrina.

Tutti coloro che hanno educato l'animo a sensi di umanità e di gentilezza devono far plauso a quest'atto informato alle più sublimi massime della carità cristiana, degne di chi è depositario delle più belle tradizioni di quella Chiesa che fu fondata con il sangue di tanti martiri nobilissimi.

E mentre uniamo modestamente la nostra voce a quelle tante che ora inneggiano alla generosa iniziativa del Sommo Gerarca della Chiesa cattolica, ci riesce di maggiore conforto la molta probabilità che il tentativo del Papa possa ottenere un esito felice.

Il Papa ora non avendo più il gravissimo e increscioso peso del nefasto potere temporale, si trova nella felice posizione di poter parlare solamente in nome di una religione che è tutt'amore, tutt'umanità, tutta giustizia.

Leone XIII non è un re della terra che al rifiuto di Menelick potrebbe far seguire minaccie, e poi far pagare cara la ripulsa al despota abissino. Nulla ha da temere Menelick da Leone XIII, che non possiede nè soldati nè armi, e perciò nè minaccia, nè impone, ma prega.

Il rifiuto di Menelick alle domande di potentati europei avrebbe l'aspetto di fierezza; il suo rifiuto alle preghiere del Papa dimostrerebbe tutta la perversità che racchiude nel suo animo il re africano. Ma siccome Menelick è molto astuto, crediamo ch'egli non si lascierà cogliere in fallo, e cederà alle preghiere di Papa Leone.

In ogni caso poi riteniamo che, se non altro, l'iniziativa del Papa servirà, a far diminuire di molto le pretese pecuniarie di Menelick per il riscatto dei nostri prigionieri.

Se però Leone XIII avesse ancora il potere temporale Egli non potrebbe certo esercitare questo suo magnanimo intervento in un'opera veramente benefica.

Leone XIII, re temporale, si esporrebbe come gli altri potentati a un rifiuto più o meno sgarbato, e invece, investito com'è, della sua sola immensa autorità spirituale, Egli s'impone con la Religione, con la Giustizia, con l'Amore dell'Umanità.

—

Naturalmente che il Vaticano spera di trarne degli utili a suo esclusivo vantaggio da questo passo di Leone XIII per liberare i prigionieri italiani.

Noi però non possiamo biasimare il Vaticano se, mediante la propria influenza, si prova di condurre a termine un'opera umanitaria, dal momento che il Governo, che è il rappresentante ufficiale della Nazione, non sa tener alto il prestigio del nome italiano in Africa, e dopo aver subito molte umiliazioni e imposizioni, si trova ridotto al punto di non poter fare più nulla, assolutamente nulla!

« Il Papa liberatore dei prigionieri » sarà un argomento che potrà venire sfruttato in tutti i modi dai vaticanisti, che procureranno di far colpo specialmente sull'immaginazione del popolino, e a questo risultato siamo venuti mercè l'abile e dignitosa politica degli illustri uomini che governano l'Italia dal mese di marzo!

Però ci conforta che certi sproloqui non li può più digerire nemmeno il più zotico villano.

Se il Papa fosse realmente prigioniero dell'Italia, non potrebbe certo trattare a tu per tu con un re nemico e in guerra con l'Italia — questa è una cosa tanto chiara che la comprende chiunque.

Il Papa, privo del potere temporale, è dunque pienamente libero di entrare in relazioni e in trattative con chiunque — cadono perciò da sè tutte le argomentazioni clericali che rappresentano limitata la libertà del Pontefice.

Di dimostrare la verità di quest'asserzione non c'era alcun bisogno, ma ora essa viene amplamente confermata da una altro fatto che ha un interesse speciale per l'Italia — la liberazione dei prigionieri che tiene Menelick.

A noi spiace che i difensori della bandiera nazionale fatti prigionieri dal nemico, non debbano la loro liberazione all'esclusiva opera del Governo d'Italia; ma il nostro dispiacere viene diminuito dal pensiero che in questo modo cesseranno finalmente le angoscie di numerose famiglie italiane

Fert

Le spedalità austriache alla Camera
Un discorso dell'on. Chiaradia

Martedì discutendosi alla Camera il bilancio dell'interno, al cap. 33 si parlò della questione delle spedalità.

L'on. comm. *Emidio Chiaradia*, rappresentante del collegio di Pordenone-Sacile fece un notevole discorso che riportiamo dal resoconto stenografico della seduta.

Chiaradia. — Io debbo intrattenere la Camera a proposito di questo capitolo su di un argomento che ha largamente diritto di cittadinanza in questa Camera.

Sono 20 anni e più che si fa la questione delle spese di spedalità austriache...

Di Rudinì, presidente del Consiglio. — Siamo prossimi ad una soluzione.

Chiaradia. — La ringrazio della risposta soddisfacente che mi potrà dare, ma mi permetta che io accenni brevemente alla questione.

Le normali austriache, si chiamano così, obbligavano tutti i Comuni della monarchia i mantenere i loro malati poveri in qualunque posto fossero ricoverati.

Quando nel 1850 si discusse col regno di Sardegna questa materia, perchè molti poveri lombardi erano ricoverati in Piemonte, si venne ad una convenzione con l'Austria per la quale questo patto non fu più in vigore ed invece fu convenuto che nei due Stati i malati poveri provenienti dall'uno o dall'altro vi fossero mantenuti senza diritto a rimborso.

Intervenuto il trattato di Zurigo, fu ritenuto che questa stessa convenzione era estesa ai rapporti fra l'Austria e il regno d'Italia, anzi con un atto del 1861 la Convenzione medesima fu confermata.

Annesso il Veneto al Regno d'Italia, il trattato di pace riaffermò, con tutte le altre, la convenzione cui è caso; la confermò genericamente, se non con specifica indicazione, ma da quella volta s'incominciò a discutere e mai finora dai paesi soggetti all'Austria si volle ammettere che la reciproca gratuità del mantenimento dei malati dovesse essere osservata.

In questa Camera, lo ricordo a titolo di lode, con un discorso dell'onorevole Giambattista Billia, allora nostro collega, fu largamente trattata la questione e tutti i ministri dell'interno che si sono succeduti hanno promesso di addivenire ad una combinazione coll'Austria che vi ponesse fine in modo soddisfacente; ma finora siamo sempre a discutere.

Una riunione dei sindaci della provincia di Udine, che è la più interessata e paga forse 50 mila lire all'anno per questo titolo, riaffermò, anni sono, il diritto ad una parificazione di trattamento col rimanente del Regno; io credo d'interpretare il sentimento di molti dei miei colleghi delle Provincie venete, insistendo perchè finalmente sia data una soluzione soddisfacente alla vertenza.

Finora non si fece che dare dei sussidi più o meno adeguati ai Comuni per compensarli della iattura che soffrivano. Io ho già presentito dall'onorevole ministro e letto sui giornali che si sta per addivenire ad un equo componimento. Sarò grato all'onorevole Di Rudinì se vorrà confermare questa notizia, per modo che finalmente una vecchia questione, in cui è in giuoco la giustizia distributiva, possa dirsi convenientemente chiusa.

Di Rudinì, ministro dell'interno. — Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Di Rudinì, ministro dell'interno. — Non rifarò la storia, che ha fatto l'on. Chiaradia, non so se con tutta esattezza, ma dichiaro che già il nostro ambasciatore a Vienna fu incaricato di firmare una convenzione col Governo austriaco, la quale porterà un onere di circa 400,000 lire per l'erario dello Stato. Firmata questa convenzione, sarà presentato un disegno di legge per autorizzare questa spesa straordinaria. Non ho altro da dire.

Chiaradia. Ringrazio l'onorevole ministro dell'interno della sua dichiarazione.

Parlamento Nazionale

Seduta del 4 giugno

Senato del Regno
Pres. Farini

Si principia alle 14.

Proseguesi la discussione del progetto per la conversione in legge del R. Decreto 6 novembre 1894 per modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito.

Morra si associa in massima al discorso del sen. Mezzacapo.

Il progetto Ricotti è di tale importanza che, per presentarlo, il ministro dovette farvi delle riforme radicali. Crede che un senso di sfiducia potrebbe nascere nei gradi meno alti dell'esercito.

Parla quindi il relatore Taverna, che raccomanda di accettare il progetto.

Il ministro Ricotti procura di dimostrare tutti i vantaggi del progetto, ma da ultimo conchiude dicendo:

« Vedo che dentro il mese, come speravo, non si può risolvere la grave questione. Procurerò quindi di studiare se convenga ritornare alla alla legge del 1887, di modificare o di ritirare il progetto riducendolo a proporzioni minori. »

Parlano ancora Saracco e Vitelleschi, e levasi la seduta alle 18.25.

Camera dei Deputati
Pres. Villa

Dopo alcuni incidenti che riguardano il processo verbale e lo svolgimento delle solite interrogazioni si riprende la discussione sul bilancio dell'interno.

Cerutti vuole però che il Governo risponda in merito alle osservazioni da lui fatte ieri a proposito delle società segrete.

S'alza l'on. Di Rudinì e dice: « Ella ha letto un brano di una mia lettera di cui sono orgoglioso (oh, oh!). Mantengo le stesse opinioni; non ho abitudine di mutare opinioni. Se vuole che presenti ora una legge sulle associazioni, rispondo no, perchè ora è tempo dei bilanci e di leggi urgentissime; la situazione parlamentare non permette di perdere tempo. Dopo, mantenendo le mie opinioni, farò ciò che mi consiglierà la situazione politica. »

Con varie osservazioni, ma senza mutamenti si approvano i capitoli fino al al 93.

Morpurgo raccomanda che le Società di patronato non facciano consistere la loro missione nello elargire elemosine, ma tendano ad aiutare efficacemente, mercè le stanze di lavoro, i liberati dal carcere. Loda il governo di favorire e secondare l'opera dei Comitati per la repressione dell'accattonaggio. Spiega quale dovrebbe essere l'opera dei patronati dei liberati dalle carceri e delle società contro l'accattonaggio, nella istituzione delle stanze di lavoro, le quali sarebbero di sussidio ai riformatori.

Rudinì terrà conto di queste raccomandazioni.

Tutti i capitoli del bilancio risultano finalmente approvati.

Si approva pure il bilancio nel suo stanziamento complessivo — e quindi i due articoli del relativo disegno di legge.

A scrutinio segreto il bilancio dell'interno è approvato con 214 voti favorevoli e 88 contrarii.

Si leva la seduta alle 7.35.

La morte del dott. Rohlfs

Si telegrafa da Bonna che l'altra notte vi è morto il dott. Gerardo Rohlfs, uno dei più illustri esploratori africani della Germania, in età di 64 anni. Esplorò dapprima il Marocco e Tuat

L'elettricità e il corpo umano
Nuovi e curiosi effetti

Dalla relazione di alcune recenti esperienze del prof. De-Rochas fatta per cura del dott. Alberto Battandier testimonio oculare di esse, riportiamo il fatto seguente.

De Rochas prese per soggetto un giovane signore francese, colto ed intelligente, il sig. Laurent.

Fattolo adagiare in una comoda poltrona, pose fra le sue mani i due conduttori di una macchina elettrica Wirshurst e quindi fece in modo — mediante una opportuna disposizione meccanica — che i dischi di questa compiessero cento giri al minuto.

Le scariche elettriche allora colpiscono il soggetto, il quale, dopo breve tempo, si addormenta.

La corrente elettrica dà a lui (sono sue parole): « una sensazione docile e « penetrante, che invade tutto l'organi- « smo, disponendolo senza scosse al « sonno.

« Vi pare di essere cullati molle- « mente dalle acque di un fiume che « vi trasporta. »

Dopo poco tempo, per altro, il soggetto si sveglia e si trova in istato ipnotico; eseguisce qualunque cosa gli venga comandata ed è insensibile alle azioni esteriori.

Si può pizzicarlo, scottarlo, si possono piantare degli spilli nelle sue carni — che egli non sente nulla!...

Continuando a girare il disco della macchina elettrica, il paziente passa per varî stadî successivi letargici.

Durante uno di questi se gli parlate non risponde; se lo pizzicate non dà segno di dolore.

Ma se voi pure prendete in mano i due elettrodi della macchina — vi inserite cioè nella corrente — allora potete parlargli e vi risponde, toccato dà indizi di sensibilità grandissima.

Tutti questi fatti sono strani, n'è vero?

Ebbene ci sono fatti anche più meravigliosi.

Dopo la « quarta letargia » (è lo stato precedente) viene il risveglio e con questo *lo sdoppio della sensibilità.*

Il soggetto vede formarsi alla sua destra un fantasma azzurro che — a quanto dicono i magnetizzatori — non sarebbe altro che la sensibilità portata all'estremo del soggetto.

Questo sdoppio segue i movimenti del corpo soggetto, e gli rimane unito con una specie di fiamma azzurra che serve di mezzo di trasmissione.

Continuando a girare sempre con velocità maggiore i dischi della macchina elettrica — il soggetto riconosce il suo fantasma azzurro a diritta e a poco a poco ne scorge un secondo — rosso quest'altro — a sinistra « che lo completa » (?).

A questo punto, il signor Laurent, viene interrogato.

« — I due fantasmi sono molto vi- « cini l'uno all'altro — risponde — e « con grande difficoltà io posso farli « scostare... ecco tuttto ciò che voi fate « dove io vedo questi fantasmi io lo « sento... Ahi! non tormentatemi!... »

Altri soggetti invece pur affermando — cosa questa veramente meravigliosa — l'esistenza di questi fantasmi, non subiscono alcuna sensazione da essi, o ne subiscono di confuse, indefinibili.

Progredendo l'azione della corrente il soggetto torna di nuovo nello stato letargico e quindi nuovamente si ridesta.

Vede allora i due fantasmi verde e rosso che si si uniscono a formarne uno solo.

Questo fantasma — in ultima analisi — non sarebbe altro che lo spirito del paziente che — pur rimanendo sempre legato a lui — si è semplicemente portato all'esterno del suo corpo.

Esso, al pari degli immaginarii fantasmi, può muoversi dovunque, passando attraverso alle pareti ed agli ostacoli. Continuando il flusso elettrico, mentre il fantasma acquista maggiore indipendenza, il corpo del paziente ricade in letargia e si risveglia per l'ottava volta.

Il *doppio* del soggetto che erasi sollevato, piglia il volo e va molto in alto, in luogo indescrivibile, che è caratterizzato soltanto colle parole del signor Laurent:

— « Sono alto assai. »

In questo spazio il *doppio* non è più solo.

Intorno a lui volano altri esseri che egli sente soltanto per la sensazione spiacevole proveniente dal loro contatto.

Questa sensazione si trasmette direttamente al corpo (in qual modo?), il quale prova dei bruschi movimenti come altrettante scosse.

Questi sono tanto violenti che bisogna alle volte allentare i fili elettrici che uniscono il soggetto alla macchina per timore che questa venga malamente scossa.

Se si domanda a questo punto il soggetto di far ridiscendere il suo doppio egli dichiara che non lo può. Tentando, egli prova una sensazione di vertigine che lo costringe a desistere.

Il *doppio* si trova — per così dire — in una sfera ove ancora è legato al corpo ma non è più alla sua dipendenza... La macchina elettrica continua a girare.

Colla regolarità di un pendolo la letargia ed il risveglio si succedono un altra volta.

Il soggetto vede il *suo doppio* circondato d'altri fantasmi. Essi si compongono di una sfera luccicante terminata con una piccola coda aguzza; Queste larve emettono una luce debole, sono in continuo movimento e formano grandi cerchi intorno a lui.

Alcune anzi, vorrebbero attaccarglisi e da ciò provengono questi bruschi movimenti che il suo corpo riceve, mentre il *doppio* va, sempre più scostandosi da lui.

Il paziente ne sente la presenza ma non lo vede più. Sente maggiormente gli attacchi degli altri fantasmi che circondavano il suo; si è affievolito il legame misterioso che unisce il *doppio* al corpo materiale.

La respirazione ed il polso sono ancora normali; ma il pallore del volto è cereo, il passaggio ed il soggiorno in queste regioni incognite con questi esseri di cui i continui, spasmodici sussulti del sig. Laurent accusano la percezione, consigliano di non inoltrare l'esperienza, non sapendo dove si andrebbe a finire!

Il sig. De Rochas inverte il senso della corrente scambiando fra le mani del paziente i fili della macchina.

Si ripetono allora in senso inverso i fenomeni fin qui notati.

Perchè non si spingono più in là le esperienze?

Esse sono pericolosissime. Possono condurre conseguenze terribili — epilessia, pazzia e fors'anche morte.

Nella morte per elettrocuzione, infatti, il paziente è soggetto alle stesse sensazioni.

(1864), quindi il Sahara (1865-1866), poi l'Abissinia con l'esercito inglese (1867); in seguito si spinse nel Sudan egiziano (1873-74); nel 1880 portò una lettera di Guglielmo al *negus* Giovanni d'Abissinia e nel 1885 ebbe il consolato tedesco a Zanzibar. Il Rohlfs era pure un distinto conferenziere.

Le elezioni a novembre

Il *Rinnovamento* di Venezia, un giornale che rappresentava il pensiero dell'on. Di Rudinì anche quando l'on. Crispi era al potere, e che è in ottimi rapporti con i rudiniani, scrive in carattere marcato:

Da nostre informazioni possiamo assicurare che la Camera sarà sciolta in ottobre e i comizi convocati in novembre.

Un' importante dichiarazione del Re

La *Gazzetta Livornese* ha il seguente dispaccio da Roma:

« Il Sovrano, parlando col sindaco di Bologna, Dall'Olio, andato ad invitarlo perchè, recandosi a Milano il 24 giugno ad inaugurare il monumento al Gran Re, volesse soffermarsi a Bologna per inaugurare quello a Marco Minghetti e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, gli dichiarò che a due cose non porrà mai la sua firma: alla pace con Menelik ed al decreto di scioglimento della Camera ».

—

Questa notizia non concorda punto con le informazioni del *Rinnovamento*; ma ci pare però anch'essa un po' troppo categorica.

Notizie d'Africa

Processo Barattieri

Oggi all'Asmara comincia il processo contro il generale Baratieri.

Rimpatrii

Massaua, 4. (*Ufficiale*):

Col piroscafo *Bormida*, partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Maggiori Coen e Dalmazzi di fanteria; capitani Riviello, Terzani e Gialdroni di fanteria; Marno di artiglieria; Salinari medico; tenenti Peyron, Vocatelli, Catalano, Costa, Clerici, Fasiello, Curzo, Cres, Vigorelli, Dotti, Rambaldi, Borzano, Pisani, Maculani, Ghigi, Cogarani, Barletta, Barsi, Sari, Taruffi, Bassignano di fanteria; Vijno medico; sottotenenti Mameli, Grandi, Berando, Nassi, Crema, Mantova di fanteria; la truppa del 40° 20°, 17° battaglione. Totale 1375 uomini.

Cadaveri sepolti
I prigionieri a Entotto

Asmara, 4 (*Ufficiale*):

Il giorno 2 giugno vennero sepolti presso Adua altri 393 cadaveri di bianchi e 207 di indigeni.

Si riferisce che Menelik ordinò a tutti i capi di mandargli ad Entotto tutti i prigionieri italiani e di trattarli bene, affinchè possano arrivarvi in buone condizioni.

Riconoscimento del cadavere di Da Bormida e di altri

Roma, 4. La *Tribuna* ha il seguente dispaccio da Massaua: E' notevole che nelle posizioni, ove vi furono i combattimenti più micidiali si trovavano cadaveri in maggioranza di bianchi. Sulla linea battuta nella ritirata dagli avanzi della brigata del generale Da Bormida, avendo una donna detto che in un certo punto si trovava sepolto un generale, si è scavato il terreno, e si rinvenne un cadavere completamente nudo, che il tenente colonnello Arimondi ha riconosciuto per quello di Da Bormida. Venne risepolto sul luogo e sul tumulo fu eretto un ricordo. La tomba si trova presso Marian Sciavitù.

Sulla posizione delle batterie del generale Albertone, il capitano Angherà riconobbe il cadavere del capitano Masotto anche nudo. Gli fu data sepoltura e si è preso nota dell'ubicazione.

I prigionieri reduci hanno ritardato il loro arrivo per la grande stanchezza. Partirono ieri da Adi Quala. Un informatore riferisce di aver visto verso Debra Tabor 40 prigionieri diretti ad Entotto. Si lamentavano pel freddo; erano scalzi e mal nutriti.

Per la restituzione dei prigionieri

Si è diffusa la voce che l'iniziativa del Papa è dovuta ad accordi presi con lo stesso governo italiano e che la forma della restituzione sarà questa: Menelik accorderà alle insistenze del Papa la libertà dei prigionieri e il dott. Nerazzini ne pagherà per conto dell'Italia il riscatto. Altri asseriscono che il Vaticano abbia raccolto nelle ricche famiglie dell'aristocrazia clericale di tutti i paesi la somma necessaria al riscatto.

TRA UNO SBADIGLIO E L'ALTRO

Giugno

Siamo ai primi di giugno; volano per l'aria inni e profumi; una gajezza insolita penetra negli animi, e il sole — eterno fanciullo — amoreggia con la terra, che sembra trasfigurarsi sotto il bacio del biondo innamorato.

V'è nell'aria l'idillio, il gajo idillio del rigagnolo che scherza con i fiorellini della riva, della fronda che stormisce, della farfalla dalle piccole ali irridiscenti che bacia le rose profumate.

Fiori dovunque: nei giardinetti e nelle ville, sulle siepi e lungo i muricciuoli.

E' la dolce stagione delle lunghe passeggiate in campagna, d'onde le fanciulle tornano aspirando l'effluvio e la freschezza dei lunghi rami profumati, che hanno raccolti, giungendo a casa un po' spettinate, un po' sbalordite, ebbre di vento, di verde, di aria satura di salute.

Mai, come oggi ho invidiata la campagna e... le sue abitatrici!

Fauna di stagione.

Il luccichìo delle stelle svanisce a poco a poco nelle opaline trasparenze del cielo, e le nubi, ad oriente, si tingono del color della porpora. Dai campi, dai prati, dai monti, dal mare, fra l'erbe, dai rami degli alberi, dai tetti delle case e delle chiese, un'armonia flebile, indecisa di mille voci diverse si eleva e si diffonde nell'aria in ogni dove.

Ecco il sole!

L'armonia indistinta, le voci flebili si accentuano, si definiscono, si fondono in un inno entusiasta e possente, il quale come un segno di esultanza e di ringraziamento blando e maestoso sale alle regioni superne.

E' il saluto mandato alla luce da mille e mille esseri alati, che, posati sovra un esile ramo, con la testolina sotto l'ala, passarono una notte angosciosa col cuore anelante e temendo ad ogni momento che l'uccello delle tenebre dagli occhi scintillanti come il fuoco e dall'ala soffice come seta, scopertili, apparisca loro davanti minaccioso, implacabile, feroce.

Ma i primi albori dileguano tutte le apprensioni, tutte le paure; colla luce ritorna la speranza e la gioia, ritorna la sicurezza e la vita, e dalle erbe e dalle fronde tutti salutano il sole.

E pare che ogni cinguettio, ogni trillo, ogni gorgheggio mormori: Sole, bel sole, deh, non tramontar mai più!

O allodola, vaga e graziosa figlia del sole, che appena ad oriente il cielo s'imporpora, t'elevi su su, e di là espandi tutto all'intorno il trillo allegro ed argentino che infonde nell'anima una dolcezza arcana: o rondinelle che ci svegliate ogni mattina, o fringuelli innamorati e trillanti, o cingallegre, o capinere, o rosignuolo solitario cantore della notte, poeta della natura, chi può vidire il fascino, l'ebbrezza delle vostre melodie?

Che cosa sono gli uccelli? Fiori che volano e cantano.

***

Rapida, rapida, leggera, leggera, ora soffermandosi a suggere nèttare dalla corolla di un fiore, ora elevandosi nell'aria e distendendo la soffice ala, cullarsi sulle ondate del favonio e inebriarsi d'aromi e di luce, ora perdendosi fra i delicati fili di erbe, nei cespugli, ora folleggiando gaiamente nei raggi del sole, la farfalla, il vago insetto dall'ali variopinte, trascorre la sua esistenza breve quanto una folata di vento, bella come un sogno, gentile come il profumo del gelsomino.

O fiori, sorriso, incanto della natura; o farfalle, fiamme alate; o uccelli, fiori errabondi, profumate, volate, cantate.

I versi.

Sono di Alfio Matterni:

> Da la brezza sfogliate de la sera
> dai canestri marmorei le rose
> cadono — o mani bianche religiose
> che giungervi solete verso sera
>
> quando le bronzee squille armoniose
> piangon la dolce mistica preghiera,
> mani di bimba da la treccia nera
> dalle vesti di tulle vaporose,
>
> gli agonizzanti petali cogliete
> petali gialli, petali vermigli,
> e nel seno virgineo li ascondete;
>
> a le rose — fioretti de l'amore —
> spetta una tomba di tulle, di gigli,
> il profumo ed i palpiti del cuore.

Il pensiero

La fedeltà è la probità del cuore.

La nota sibillina

Sciarada

> L'*uno* quadrupede
> molto dannoso
> l'*altro* ha da svolgere
> ben lo studioso.
>
> Tra cinque l'*ultimo*
> e nell' « Orlando »
> è un perfettissimo
> *tutto* ammirando.

Spiegazione dell'anagramma precedente:

Meglie-meglio

Per dormire.

Ingenuità!

— Vi ringrazio dell'onore che mi fate chiedendo la mia mano; ma io ho deciso di non maritarmi mai!

— Mai! ma allora, signorina, che cosa farete della vostra immensa fortuna?

Mimì

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE
Schiarimenti

Nell'articolo pubblicato nel n. 132 di questo giornale, che riassumeva la conferenza tenuta dal prof. Petri a San Daniele, dove fu stampato: « perciò egli combatte il quantitativo del bestiame e la sua qualità » leggasi invece: « perciò egli combatte il sistema di coloro che prendono per base del contributo il quantitativo del bestiame e la sua qualità. »

DA FORNI DI SOPRA
Una inaugurazione

Si ha in data 3:

La ricorrenza dello Statuto, sarà festeggiata qui in modo speciale; poichè proprio domenica avrà luogo l'inaugurazione del nostro veramente grandioso acquedotto.

Sarà certo per noi una lietissima festa. G.

DA CIVIDALE
I festeggiamenti
Fiori d'arancio

Ci scrivono in data d'ieri:

Come avete già annunciato, domenica prossima per la fausta ricorrenza dello Statuto, nella nostra città avremo degli splendidi festeggiamenti, per i quali il Comitato lavora indefessamente onde assicurarne il buon esito.

Si prevede un concorso numerosissimo di gente.

— Ieri a Moimacco la gentilissima signorina Giuseppina Nussi giurò fede di sposa all'egregio sig. Tomasini.

Molti doni vennero offerti alla sposa; ammiratissimi i canestri di fiori presentati dalla famiglia Volpe e, dai conti de Puppi. Il sindaco co. Guido de Puppi donò la sposa d'un magnifico *bouquet* di fiori, eseguito dal premiato fiorista Muzzolini della vostra città.

Alla coppia felice tanti auguri.

Gisulfo

DA VISINALE DELL'JUDRI
Dagli amici ci guardi Iddio!

Scrivono in data 4:

Or sono tre mesi entrava in un'osteria a Visinale (territorio italiano) un contadino di là dell' Judri il quale esaltando le ricchezze di casa d'Austria si scagliava contro gli italiani descrivendoli come miserabili, pitocchi e simili complimenti. Trovavasi presente alle gentilezze austriache certo Falcomer Francesco suddito italiano uomo pacifico di 63 anni farmacista il quale si limitava a rispondere all'austriaco provocatore che poichè stavano tanto bene in Austria, non venisse a importunare in Italia e stesse lì a farsi mantenere. Recatosi in questi giorni al di là dell' Judri, mentre niuno più si ricordava del fatto, il Falcomer veniva arrestato dietro denuncia di oltraggi all' Imperatore d'Austria.

Ora noi domandiamo se tra i patti di alleanza vi sia pur quello che i cittadini entrando in territorio austriaco devano essere arrestati per chimeriche denuncie su fatti avvenuti nel nostro paese? E le autorità nostre pur troppo acquiescenti permetteranno che gli sgherri austriaci abbiano in Italia libero accesso per provocare? Non sarebbe troppo il chiedere che almeno vi fosse parità di trattamento.

Friulani arrestati perchè falsificatori di banconote

A Neukirchen venne l'altro giorno arrestato certo Valentino Magrini di Magnano Artegna, capo fornaciajo, imputato di falsificazione di banconote.

Fu proceduto pure all'arresto di altri due braccianti, di cui s'ignorano i nomi; questi sarebbero del comune di Cassacco.

Un negozio di coltellerie di Maniago a Torino

Ci scrivono da Torino in data 2 corrente:

Giorni or sono il sig. Giovanni Bet, industriale di Maniago, aprì un negozio di coltellerie sotto i portici di via Po, rimpetto al locale universitario. Tutto disposto con squisito buon gusto, è sopratutto elegante la mostra della vetrina principale, sì che le numerose persone che di là passano non fanno a meno di ammirare.

Il nostro bravo industriale è anche padrone del negozio coltellerie che si trova a Venezia nei pressi della torre dell'orologio e fra non molto ne aprirà uno a Maniago, dove egli tiene al suo servizio buon numero di operai. Un uomo attivo ed energico come il sig. Bet, certo farà anche qui affaroni, mentre porterà nuova luce alla disgraziata ma degna di ogni favore industria fabbrile di Maniago.

Plaudiamo pertanto al nostro compatriotta che si meritò articoli di lode anche per parte dei giornali di Torino.

Raut

DAL CONFINE ORIENTALE
NEL GORIZIANO
Fatto misterioso

A Montespino ritornava sabato una giovane donna dopo aver passato qualche anno in Alessandria. Recava al marito Francesco Sortsch fra altro alcuni sigari. Questi accese martedì mattina uno di quei sigari, e quando cominciava a fumare scoppiava. Lo scoppio faceva crollare un buon metro del muro che gli era presso, e crollando gli cadeva su una gamba producendogli una grave ferita. Fu constatato che nello sigaro c'era della dinamite. Molti commenti si fanno sull'accaduto perchè fra quei coniugi non regnava assoluta concordia, ed anzi appena in questi giorni si erano riconciliati. Per questo anche la moglie era partita quantunque il marito fosse un contadino benestante.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Giugno 5 Ore 8. Termometro 18.6
Minima aperto notte 13.8 Barometro 752.
Stato atmosferico: Vario
Vento: W Pressione stazionaria
IERI: vario con pioggia
Temperatura: Massima 23.8 Minima 14.6
Media 18.9 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.22	Leva ore	1.4
Passa al meridiano	12.4.50	Tramonta	13.4
Tramonta	19.51	Età giorni	24.

Il Consiglio Comunale

è convocato per il giorno di venerdì 19 corr.

Dispensa dagli esami nelle scuole elementari

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno del I corrente mese pubblica il R. Decreto 26 aprile 1896 n. 148 circa la dispensa dagli esami in tre delle cinque classi elementari.

Tale decreto consta dei due articoli seguenti:

Art. 1. Gli alunni iscritti nelle classi 1. 2. e 4, delle scuole elementari saranno dispensati dagli esami finali di promozione, quando abbiano ottenuto una classificazione media non minore di sette decimi nel profitto, e di otto nella condotta, nello scrutinio finale fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici durante l'anno.

Art. 2. Nel determinare le medie si osserveranno le seguenti norme:

a) il maestro della Scuola unica o della mista, quello della quarta e quinta, riunite, e gli insegnanti nelle cui Scuole a termini dell'art. 143 del Regolamento Generale, siasi introdotto il sistema dell'avvicendamento, stabiliranno le classificazioni d'accordo col Direttore didattico, o se questo manchi, col Presidente della Deputazione di vigilanza.

b) i maestri delle scuole e classi separate le stabiliranno d'accordo coll' insegnante della classe immediatamente superiore e col Direttore didattico; ed ove questo manchi, col Presidente della Deputazione di vigilanza.

N.B. Giusta l'articolo 21 del regolamento 9 ottobre 1895, il presidente della Commissione o Deputazione di vigilanza sopra le scuole è il Sindaco, o l'assessore per l'istruzione o un consigliere comunale delegato dal Sindaco. Ove tale Commissione non sia stata costituita, il delegato scolastico può sostituire il presidente predetto.

Lo spettacolo al Campo dei Giuochi per la festa dello Statuto

Come fu pubblicato dai manifesti domenica al campo dei Giuochi gli alunni delle nostre scuole tecniche eseguiranno un esercizio d'assieme a corpo libero.

Per noi sarà uno spettacolo nuovo chè, fino ad ora, l'esecuzione di un eguale esercizio fatto contemporaneamente da circa 200 giovani non ebbimo mai occasione di vederlo.

Oltre a ciò tutte le altre gare promettono di riescire animate sotto ogni riguardo e nel complesso siamo certi che sarà una festa bellissima.

A Direttore della Banca Cattolica

fu nominato il giovane signor Giovanni Miotti, che fu per parecchio tempo impiegato presso la Banca Cooperativa udinese.

Condono di contravvenzioni

L'on. Guicciardini, ministro di agricoltura, industria e commercio, proporrà al Re il condono delle multe derivanti dalle contravvenzioni forestali. Di tale condono usufruiranno un 20.000 contravventori.

Il reale decreto relativo pare verrà pubblicato per la imminente festa dello Statuto, cioè il 7 corrente.

Prestito riordinato
Bevilacqua La Masa

Estrazione pel primo giugno 1896:

Serie		Numero		Lire
Serie 17213	Numero	8	Lire	50,000
» 10381	»	96	»	1,000
» 1834	»	28	»	500
» 13089	»	39	»	100
» 16689	»	17	»	100
» 22210	»	54	»	100
» 13872	»	7	»	100
» 7374	»	49	»	100

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della Serie 117:

2 19 24 33 39 43 45 47 55 56 59 61 70 73 75 76 81 83 84 85 87 91 93 98 100.

Alla ricerca d'emozioni

Ieri sera sono tornati sani e salvi gli esploratori della grotta di Villanova.

Essi partirono da Udine con l'ultimo treno *omnibus* per Pontebba di mercoledì a sera. Entrarono nella grotta alle 11 e ne uscirono ieri alle 9.

L'esplorazione fu molto emozionante; furono prese delle fotografie.

Domani daremo una più estesa relazione dell'importante gita.

Riunione sportiva

Ieri alle ore 13 provenienti da Kaglenfurt, giunsero a Udine cinque rappresentanti del veloce Club Ciclistico Carintiano, tra cui due signorine.

Ad attenderli in Chiavris si trovarono il sig. Guido dott. Guidetti (rappresentante la « Società Udinese velocipidistica » e il sign. Giovanni de Pauli, (rappresentante l'associazione generale Italiana dei ciclisti viaggiatori).

La società per mezzo dei suoi rappresentanti (Guido dott. Guidetti e Giovanni de Pauli) non venne meno alla sua fama di gentile e ospitale. Fu offerta al Club ciclistico carintiano, una refezione all' albergo Cecchini « Ancora d'oro », dove fra la cordialità e l'armonia più sincera si scambiarono dei brindisi che furono applauditissimi.

I componenti il Club ciclistico carintiano si dimostrarono entusiasti della città di Udine ed espressero il vivo desiderio di presto ritornarvi.

Venne applaudito il presidente della federazione ciclistica carintiana (Adler) il quale con parole vibrate e sentite inneggiò alla nazione italiana.

Ierosennico

Il suicidio di un udinese

A Bergamo l'altro giorno per ristrettezze finanziarie tentò di suicidarsi, con un colpo di fucile al mento, l'udinese Giovanni Villotta di Giacomo, magazziniere del Distretto militare di quella città.

Raccolto in gravissimo stato, fu tosto trasportato all' Ospedale civile, ove disperasi di salvarlo.

Corte d'Assise

Pubblicammo l'altro giorno il ruolo delle cause che verranno trattate nell' imminente sessione che comincierà il 9 giugno p. v. - Veniamo ora a sapere che è probabile venga trattata pur quella per l'omicidio commesso a Bicinicco da Giovanni Torosatti e Paolo Mesaglio, di cui a suo tempo ebbimo ad informare i lettori nostri con diffusi particolari.

Casa d'affittare

in Via Mercerie n. 7, con prospettiva in Via del Monte.

Rivolgersi al negozio di oreficeria Santi e Grassi.

Ancora banconote false!

A Hellpan nella locanda del sig. Zauner due giovanotti mangiarono e bevettero e pagarono con una banconota da 50 fiorini,

La signora Zauner non avendo bastanti spiccioli per dare il resto, andò dal capostazione e lo pregò di cambiargliela. Alcuni giorni dopo il capostazione fece una rimessa di denaro alla Società delle ferrovie austriache; ma dalla cassa principale gli fu rimandata quella banconota di 50 fiorini perchè riconosciuta falsa. Egli denunciò subito la cosa all'autorità competente, e furono tosto iniziate le ricerche per *scovare* quei due giovanotti, che sembra sieno di Udine o dintorni, i quali, a quanto si narra, a Branau avrebbero cambiato presso due osti altre banconote false da 50 fiorini.

Incendiuccio

Verso le 19.30 di ieri nell'abitazione di Sante Grassi fu Antonio, abitante in via Cassignacco, si sviluppò un incendio in un camino.

Accorsi tosto i pompieri, l'incendio fu spento in breve tempo.

Un banchetto militare

Come a suo tempo abbiamo annunciato, il conte Crotti di Costigliole venne recentemente promosso da tenente-colonnello del 16° *Lodi* cavalleria, a comandante del reggimento stesso. Ed ieri, con gentile pensiero tutta l'ufficialità gli offrì un banchetto in quartiere per festeggiare la sua promozione.

Inutile dire che il banchetto riuscì splendidamente.

Ieri alle ore 21 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere all'età d'anni 72

ENRICO PITTANA

Il socio Marco Springolo dolentissimo ne partecipa il triste annunzio.

Udine 5 giugno 1896.

I funerali avranno luogo oggi stesso alle ore 6 1[2 pom. partendo dalla casa in Piazza XX settembre n. 5.

AVVISO

Il sottoscritto già conduttore dell'albergo alla *Città di Roma* in Udine, avvisa la sua rispettabile clientela che *sabato 6 corrente* aprirà in *Cividale* l'antica *Trattoria alla Rosa*.

Il nuovo esercizio sarà provvisto di ottimi vini delle più rinomate cantine, buona cucina alla casalinga a prezzi limitati.

Nella lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso ed anche dai vecchi clienti udinesi, nulla ommetterà perchè il servizio sia inappuntabile.

LUIGI ZORZENONI

Prezzo della foglia

Senza bacchetta da L. 6 a L. 10 il quintale.

Con bacchetta da L. 4 a L. 8 il quintale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Zampa legata, la brillantissima commedia di Giorgio Feydau, attirò iersera al Minerva un pubblico numerosissimo, che durante tutta la serata si divertì nel brioso svolgersi di quelle scene vive di umorismo. *Zampa legata* ottenne un successo clamoroso di ilarità; l'interpretazione da parte di tutti gli artisti fu lodevolissima sotto ogni rapporto. Che dire dei brillanti Sichel, Nasi e Pieri? Furono impareggiabili. Ottimamente la Sichel-Saporetti, la Tassinari la L. Navarri ed il Tarolo.

Gli applausi fioccarono quasi ad ogni scena e gli artisti furono chiamati più volte al proscenio.

La messa in scena splendida.

Per stassera si prevede un Teatro affollato.

C'è la serata del simpatico brillante Pier Camillo Tovagliari; e crediamo basti quest'annuncio per fare le più rosee previsioni.

Verrà rappresentata la brillantissima commedia *Ma Camarade*, in 5 atti, di Meilhac e Gillè, in cui vi prenderanno parte anche Masi e Sichel.

Ci sarà quindi di che divertirsi.

Visto il bell'esito ottenuto nelle trascorse rappresentazioni, è sperabile che l'ottima Compagnia si fermi ancora tra noi, e ci faccia gustare le altre novità del suo ricco repertorio.

Melany

La morte di Ernesto Rossi

Un telegrmma da Pescara annunzia la triste notizia che *Ernesto Rossi* è morto colà ieri alle 11.45.

Ernesto Rossi fu uno fra i più grandi artisti drammatici italiani, che tanto lustro diedero al teatro di prosa in questo secolo.

Ernesto Rossi e Alessandro Salvini eran gli ultimi superstiti di quella scuola ch'ebbe a maestro *Gustavo Modena*.

E del sommo maestro *Ernesto Rossi* era imitatore impareggiabile, anzi da alcuni rigidi censori questa sua imitazione gli fu imputata a difetto.

Ernesto Rossi trascinò all'entusiasmo i pubblici dei principali teatri del mondo.

Era valentissimo nel teatro tragico e in tutte le forti concezioni, ma sapeva pure ottenere immensi effetti nella placida commedia goldoniana.

Kean, Luigi XI, Amleto, Otello, Re Lear, Oreste, Sulivan, Saul, Romeo, Cetego, Lindoro ed altri molti protagonisti delle più famose produzioni drammatiche ebbero in *Ernesto Rossi* un interprete che sapeva elevarsi fino alle più sublimi concezioni dell'arte.

Ernesto Rossi era nato a Livorno nel 1827, aveva dunque 69 anni e deve aver cominciato a recitare nel 1846 o 1847 nella compagnia diretta da Gustavo Modena, avendo a compagni Tomaso Salvini, l'Arrivabene (una celebre attrice) ed altri, che poi divennero artisti di fama immensa.

Possa la memoria del grande artista infondere nuova e vigorosa vita al teatro drammatico italiano, che ne ha tanto bisogno!

LIBRI E GIORNALI

Minerva

Interessantissimo è l'ultimo fascicolo dell'ottima *Minerva*, rivista delle riviste, autorevolmente diretta dall'on. deputato prof. G. Garlanda.

Eccone il vario e ricco sommario: « La vita di Enrichetta Beecher-Stowe. — Suggestioni e suggestionabilità. — La velocità dell'elettricità. — Una visita a Hull House. — La bancarotta del materialismo scientifico. — Gesù il demagogo. — I banchi governativi di prestiti in Olanda. — Evoluzione delle professioni: i pittori. — Il tesoro di guerra. — La natura e gli antichi poeti di Roma. — La missione sociale dello scrittore. — L'Europa e i suoi rivali. — L'arbitrato internazionale. — I collegi superiori in America. — Di alcuni problemi municipali. — Quel che costerebbe una guerra anglo-americana. — Le canzoni di Piedigrotta. — L'uomo e la vita futura. — La chimica. — L'istruzione elementare in Inghilterra. — Un nuovo libro di Maeterlinck. — I biglietti di banca in Cina nel secolo X. — La schiavitù e la tratta. — Uno spaccio municipale di liquori in Inghilterra.

La Vita Italiana

E' uscito il primo fascicolo della nuova serie di questa bella ed elegante Rivista illustrata. In esso Guido Mazzoni con l'articolo *Plagi e non plagi* assume, fuori delle meschine contese, la questione dei plagi onde è stato accusato e difeso Gabriele D'Annunzio; Enrico Morselli, in *civiltà e nevrosi* riassume, con dottrina e brio, il dibattito intorno al secolo nevrotico, il XIX; l'onorevole Michele Torraca, nella sua *Nota Politica*, espone le cagioni della caduta del Ministero Crispi, esamina il divenire e gli atti primi del Ministero Rudinì in rapporto alle condizioni politico-economiche del paese e rispetto alla situazione creata al Governo dalla recente maggioranza; il senatore Gerolamo Boccardo, in una *Nota Economica*, dà ragione autorevole intorno agli infortuni sul lavoro; il critico Valetta inizia la sua *Nota Musicale*; la gentile scrittrice, che firma *Principessa Tiberini*, in una sua e vivace e gioiosa *Nota mondana* parla alle lettrici delle mode recenti; Leone Fortis descrive brillantemente la *Vita Romana*.

Una lirica, *Il ritratto rifiutato*, scritta di questi giorni da Enrico Panzacchi, è accanto all'autografo di Francesco Petrarca, due tavole illustrate da Annibale Tenneroni; due racconti, l'uno di D. Ciàmpoli, l'altro di O. Grandi, si alternano ad articoli di A. De Gubernatis e di Vittorio Bacci che scrivono l'uno intorno alla *sorella di Renan*, l'altro intorno ad *una gentildonna del secolo passato*; Giovanni Zannoni presenta meditazioni e pensieri inediti di Ruggero Bonghi; e Leone Fortis illustra in uno speciale studio l'arte gloriosa di Adelaide Ristori.

Gli *Aneddoti parlamentari* dell'*on. Relatore* narrano ed avvivano gustosamente il tentativo famoso di un Ministero Zanardelli nel 1893.

Il professore Rossi Doria scrive di Jenner e del centenario della vaccinazione presentando, a decoro, l'autografo del celebre scienziato benefattore e in tavola separata a colori, la statua *Jenner che innesta il vaiuolo* di Giulio Monteverde.

Il dottor Plinio Schivardi scrive di *Bagni e Bagnanti*; e compiono il fascicolo, Corrieri dalle principali città italiane, le cronache, le notizie, il gazzettino bibliografico, ecc.

Come si vede, il primo fascicolo della nuova serie della *Vita Italiana* per copia, varietà ed importanza di articoli e di illustrazioni, costituisce un vero successo ed è presagio di lunga e gloriosa esistenza per la interessante pubblicazione.

Telegrammi

A Candia

Atene, 4. Centocinquanta profughi da Rethimo, giunti al Pireo, narrano le atrocità commesse dai turchi che continuano gli assassinii e i saccheggi nelle campagne.

Londra, 4. Il *Times* ha da Atene: I turchi incendiarono nell'isola di Candia i villaggi di Galata, Mourmi e Varatto.

Il *Times* ha da Costantinopoli: Sei ambasciatori fecero osservare alla Porta che l'eccidio dei Cristiani in Candia provocherebbe una lega europea contro la Turchia.

Berlino, 4. — Il *Wolfbureau* ha da Atene: — Un distaccamento di truppe turche composto di 85 uomini, ritornato a Vamo per prendervi il materiale da guerra che vi aveva lasciato, fu *massacrato* dagli insorti; soltanto 2 uomini poterono salvarsi.

La commemorazione al Gianicolo

Roma, 4. Per la commemorazione di Garibaldi al Gianicolo si trovarono in piazza del Collegio Romano cinquecento persone con venti bandiere, una diecina di corone e una trentina di garibaldini. Divisi dal gruppo principale v'era un piccolo gruppo di socialisti che recava una bandiera rossa e nera con lo scritto « Lavoratori unitevi ».

Il corteo si avviò, con la musica in testa, al piazzale del monumento dove si trovavano, al momento dei discorsi, qualche migliaio di persone. Bovio parlò brevemente, calmo e applaudito. Fu trascinato a parlare Andrea Costa che invitò i lavoratori ad unirsi. La folla si scioglieva allorquando i funzionari di pubblica sicurezza impedirono il ritorno in città ai socialisti in corteo con bandiera spiegata.

I socialisti presero la fuga; si chiusero i cancelli del giardino e le guardie tentarono di afferrare la bandiera. Vi fu un parapiglia: si dettero gli squilli.

Una guardia di P. S. cadde colpita da una bastonata alla testa, fu arrestato un socialista diciasettenne da Cagli, muratore.

La missione Nerazzini

Napoli 4. Nerazzini partì ieri per Massaua a bordo del piroscafo *Arabia*.

C'è chi dice che venne aperto un ingentissimo credito a Nerazzini su d'una Banca inglese ad Aden.

Il Nerazzini disse nulla avere di comune la sua missione con quella del padre Wersovitz e quella del papa; crede però che quella del papa affidata al prete Macario, possa esercitare una benefica influenza sull'animo di Menelik.

Sull'*Arabia* si imbarcheranno una quantità di materiali di vettovagliamento a 470,000 lire in talleri e 600,000 in carta, destinata a Massaua, nonchè 125 colli destinati a Zeila per essere rimessi ai nostri prigionieri.

Il Nerazzini sa che Menelik farà trovare a Zeila una scorta comandata da un suo fido capo, il quale prenderà in consegna la carovana che rifornirà i nostri poveri fratelli. Egli crede che senz'altro, tutto quanto è spedito giungerà fedelmente al suo destino.

Sull'*Arabia* stessa prese passaggio, sino a Massaua, il signor Raboni, il quale recasi nell'Eritrea per fare ogni sforzo onde avere notizie intorno alla sorte toccata al tenente Bocconi. Lo accompagnarono a bordo i signori Ettore e Ferdinando Bocconi fratelli del tenente.

Parecchi amici e alunni, rappresentanti della Società africana di Napoli, si recarono sull'*Arabia* a porgere saluti ed augurî al dottore Nerazzini.

La fuga di sei anarchici italiani

Parigi, 4. L'*Intransigeant* annuncia che sei coatti evasi dall'isola di Favignana sbarcarono a Solimane, presso Tunisi.

Tra i sei sarebbero Palla, Pezzi, Melinelli. Il consolato italiano di Tunisi ne avrebbe chiesto ed ottenuto l'arresto.

Suicidio nell'esercito austriaco

Vienna 4. Da Leopoli (Gallizia) si telegrafa che ieri si è suicidato con un colpo d'arma da fuoco il soldato Mariano Marciuchowski, volontario nel 30° reggimento fanteria.

Pretendesi che il motivo stia nei maltrattamenti da parte dei superiori.

Siccome questo è il quinto suicidio verificatosi in questo reggimento negli ultimi cinque mesi, i deputati polacchi hanno intenzione di interpellare il ministro comune della guerra.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 giugno 1896

	3 giug.	5 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94 60	94.60
» fine mese id	94 85	94 85
detta 4 ½ »	100.50	100 25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	96 —	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	298.—	298. –
» Italiane 3 %	287.—	287.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	499.—	499 —
» Banco Napoli 5 %	412 —	412 –
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.–
Azioni		
Banca d'Italia	726 -	726 —
» di Udine	115.–	115 –
» Popolare Friulana	120.–	120 –
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1300	1300.—
» Veneto	285	285.—
Società Tramvia di Udine	65.-	65.—
» ferrovie Meridionali	680.-	680.—
» » Mediterranee	517.—	517.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	106.90	103.90
Germania »	131 80	131.80
Londra	26,91	26.91
Austria-Banconote	2.24 —	2.24.—
Corone in oro	1,12 —	1.12.—
Napoleoni	21.35	21.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.20	89.20
id. Boulevards ore 23 ½	—.–	—.—
Tendenza buonissima		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona li colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù, Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

PREMIATO AMARO BAREGGI
A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI — PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispessia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China**.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

LA DITTA

GIOVANNI PERINI

DI UDINE

fabbrica i **PREMIATI**

ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — 21 ANO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati. Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa. CORDELIA scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della *Contessa Lara*; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Una Lira il numero

Anno, L. 18. - Semestre, L. 10. - Trimestre, L. 5.
(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE**, di **Cordelia**. Un volume in-8 di 260 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchiati e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: **IN MAREMMA**, romanzo di OUIDA. Un grosso volume in 16-di 940 pagine.
(Per l'affrancazione dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero 1 franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

BICICLETTE DE LUCA

TEGLIO D'ORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

SPECIALITÀ
vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Avviso ai Velocipedisti

I signori Velocipedisti di Città e Provincia sono avvisati che il sottoscritto si assume la fornitura degli accessori alle macchine, come sacche da viaggio, cuscini per selle, porta sciabola, porta bagagli, astucci per le pompe ed altri tanto in tela che in cuoio, garantendo il lavoro.

ITALICO FOLGHERANO
Via S. Cristoforo (Vicolo Silio N. 3)

Assume inoltre qualunque lavoro di Tappezziere-Sellaio recandosi anche a domicilio.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine».

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: **Esposizione d'igiene**. — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere
Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

Nella sceltà di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Avviso interessante
Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti